



IMPORTANTI MODIFICHE NELL'ETICHETTATURA DI SOSTANZE E MISCELE PERICOLOSE

Il Regolamento CLP

Il 1 ° giugno 2015 entreranno in vigore in tutta Europa nuove norme che influenzano il modo di classificare ed etichettare i prodotti chimici. Questi cambiamenti avranno importanti ricadute per il settore dei lubrificanti e per tutti i loro utilizzatori.

Il Regolamento CLP ha lo scopo di identificare i prodotti chimici pericolosi e informare gli utilizzatori circa i loro pericoli specifici, mediante simboli e frasi standard apposte sulle etichette e attraverso le Schede di Sicurezza (SDS). L'obiettivo del Regolamento è quello di migliorare il livello di protezione della salute umana e dell'ambiente e di rendere la classificazione e l'etichettatura più coerenti, trasparenti e comparabili in tutto il mondo.

Lo scopo di questo documento è fornire un riepilogo delle modifiche comprensivo del quadro normativo venutosi a creare.

Background

Il nuovo [Regolamento CLP \(Regolamento \(EC\) No. 1272/2008\)](#) relativo alla classificazione, etichettatura e imballaggio di sostanze e miscele, attuazione nell'UE del GHS¹, è entrato in vigore il 20 gennaio 2009.

Dal dicembre 2010 i fornitori di sostanze nell'UE hanno dovuto seguire le nuove norme CLP per classificare ed etichettare i loro prodotti. Per i fornitori di miscele è stato fino ad ora solo volontario seguire le nuove regole CLP e molti hanno continuato a classificare ed etichettare i propri prodotti in base alla precedente [Direttiva Preparati Pericolosi](#) (1999/45/EC o DPD). Tuttavia, il CLP diventa obbligatorio per i fornitori di miscele dal 1 giugno 2015.

Come conseguenza dell'adozione delle nuove regole previste dal CLP, molte miscele, compresi i lubrificanti, dovranno essere etichettate come pericolose anche se la loro composizione è rimasta invariata. Questo riguarda pericoli fisici, ambientali e per la salute e questi ultimi sono sicuramente i più critici. Inoltre, in alcuni casi, la nuova formulazione dell'etichetta appare più grave di prima. C'è generale preoccupazione che questo possa

¹ United Nations Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals



creare notevole allarmismo tra gli utilizzatori anche se la pericolosità intrinseca del lubrificante, che i lavoratori e i clienti utilizzano, non è cambiata in termini pratici. È necessario effettuare una nuova valutazione del rischio per chiarire se siano necessarie ulteriori misure di prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro una volta che si riceve da un fornitore una SDS aggiornata o viene revisionata un'etichetta. **A lungo termine, i lubrificanti non etichettati diventeranno rari.**

Principali modifiche

In sintesi, i principali cambiamenti per quanto riguarda i pericoli sono i seguenti.

I cambiamenti visibili più importanti sono nei **simboli di pericolo** o "**pittogrammi**", come sono definiti dal CLP. Questi pittogrammi sono rombi bordati di rosso contenenti un simbolo nero. Oltre ad avere forma e colore diversi dai precedenti simboli di pericolo neri e arancioni, ci sono anche due nuovi simboli da imparare a conoscere; questi sono il punto esclamativo (!), che sostituisce la "X" per certi pericoli e il "corpo che esplode". Ci sono anche nuove indicazioni per descrivere i pericoli e per dare consigli su come gestire una sostanza in modo sicuro. Queste indicazioni di pericolo "H" e consigli di prudenza "P" sostituiscono le vecchie frasi "R" e frasi "S".

Oltre a questi cambiamenti visibili nell'etichettatura delle miscele pericolose, ci sono una serie di altre modifiche in base al CLP che hanno implicazioni significative sull'etichettatura delle miscele.

I **criteri** in base ai quali una sostanza o una miscela vanno etichettate come pericolose sono cambiati notevolmente e di conseguenza molte sostanze e miscele che precedentemente erano considerate innocue verranno classificate come pericolose secondo i nuovi criteri del Regolamento CLP².

È anche quindi molto probabile che un lubrificante precedentemente classificato come pericoloso sia ora etichettato e classificato ancora più severamente.

Le principali modifiche relative al settore dei lubrificanti sono le seguenti:

- 1) **Oli a bassa viscosità (pericolo in caso di aspirazione):** questo è considerato da molti come il cambiamento di gran lunga più grave e non sempre ben compreso. Alle miscele di idrocarburi (inclusi la maggior parte dei lubrificanti) con viscosità inferiore o

² Ad esempio, il valore soglia per etichettare una miscela non testata come "irritante per la pelle" era del 20% se conteneva uno o più ingredienti irritanti per la pelle, mentre ora è del 10%.

uguale a 20,5 mm²/s (cst) è attribuita la nuova etichettatura di pericolo ai sensi del regolamento CLP come segue:

- H304: "Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie."
- Avvertenza "Pericolo".
- Simbolo di pericolo GHS08 "Pericolo per la salute" (il pittogramma del cosiddetto "corpo che esplose").

Vi è preoccupazione nel settore che questa classificazione potrebbe applicarsi a un gran numero di lubrificanti rispetto alla situazione attuale, nella quale questa classificazione come pericoloso in caso di aspirazione viene applicata solo ai lubrificanti con viscosità fino a 7,5 mm²/s (questi prodotti sono contraddistinti dal simbolo "X" e dalla frase di rischio R65 "Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione"). Poiché il valore soglia della viscosità è cambiato, molti lubrificanti dovranno essere ri-classificati come pericolosi e dovranno essere etichettati con la frase H304 e il pittogramma del "corpo che esplose" senza che vi sia stato alcun cambiamento nella loro formulazione. Inoltre il testo della frase di pericolo H304 suona più grave rispetto alla precedente frase di rischio R65, perché comprende le parole "può essere fatale" piuttosto che "nocivo". Questo potrebbe essere fonte di confusione per gli utilizzatori e andrà attentamente spiegato, in quanto lo stesso pittogramma di pericolo e la medesima avvertenza (Pericolo) sono utilizzati anche per sostanze chimiche molto più pericolose (ad esempio, le sostanze cancerogene).

- 2) Sono cambiate anche altre **regole** sulla base delle quali viene calcolato il pericolo di una miscela, ad esempio di un lubrificante. Questo significa che alcune miscele prima non pericolose secondo la DPD, possono ora essere classificate come pericolose. Di seguito 2 esempi riguardanti irritazione cutanea e oculare:

a) Irritazione cutanea

Ai sensi del CLP, gli "Irritanti per la pelle" sono suddivisi in due categorie – "Corrosivi per la pelle Categoria 1" (A, B o C) e "Irritanti per la pelle Categoria 2". La soglia di etichettatura per le miscele contenenti uno o più Irritanti per la pelle Categoria 2 (equivalenti a R38 secondo le precedenti norme DPD) è stata ridotta dal 20% al 10%, il che significa che un numero maggiore di miscele non testate potrebbero essere classificate come pericolose secondo le nuove regole CLP.

b) Irritazione oculare

Ai sensi del CLP, gli "Irritanti oculari" sono suddivisi in due categorie – "Effetti irreversibili sugli occhi Categoria 1" e "Effetti reversibili sugli occhi Categoria 2". La soglia di etichettatura per le miscele contenenti uno o più irritanti oculari di Categoria 2 (equivalente a R36 secondo le precedenti norme DPD) è stata ridotta dal 20% al 10%, il che significa che un numero maggiore di miscele non testate potrebbero essere classificate come pericolose secondo le nuove regole CLP. Inoltre, la soglia di

etichettatura per gli "Irritanti oculari Categoria 1" (equivalente a R41 secondo le precedenti norme DPD) è stata ridotta dal 10% al 3%. E ancora: le sostanze di Categoria 1 possono portare una miscela ad essere classificata come pericolosa quando sono presenti in concentrazione maggiore o uguale al 1% (la soglia precedente era del 5% per la DPD). Dal momento che la soglia di etichettatura per le miscele secondo il CLP è notevolmente inferiore rispetto a quanto previsto dalla DPD, alle miscele classificate come "Irritanti per gli occhi di Categoria 1" viene assegnato il pittogramma GHS08 "Corrosivo". Nei casi in cui il prodotto non è considerato come merce pericolosa per il trasporto, vi è una grande probabilità di confusione da parte degli utilizzatori e potrebbe essere necessaria un'attenta spiegazione.

- 3) Sono cambiate alcune **frasi di identificazione del pericolo**. Così, per esempio, la classificazione "Nocivo" è ora definita "Tossico, Categoria 4", ecc. Per una persona non tecnicamente preparata le nuove frasi del CLP rendono apparentemente più grave rispetto a prima il pericolo del prodotto in questione, anche se **la pericolosità intrinseca del prodotto e quindi il suo rischio per lavoratori e clienti rimane lo stesso**.
- 4) **Infiammabilità**: cambia il limite per la classificazione di un prodotto come infiammabile. Nella normativa CLP il limite inferiore per considerare un liquido infiammabile aumenta da 55°C a 60°C mentre solo per i gasoli, i carburanti diesel e gli oli da riscaldamento leggeri questo limite è fissato a 75°C (nota 1, tabella 2.6.1, allegato I del CLP). Così, alcuni lubrificanti richiedono ora l'etichettatura come "infiammabile".

Inoltre, nuove informazioni sul pericolo vengono continuamente generate per molte delle sostanze chimiche presenti nei lubrificanti a seguito di altre normative, come il regolamento REACH³. Di conseguenza, può accadere che nuove caratteristiche di pericolo per le sostanze comunemente usate dai fornitori di lubrificanti non siano state precedentemente valutate dalla filiera del lubrificante, o che le sostanze siano state precedentemente considerate sicure da parte dei fornitori di lubrificanti a causa della loro limitata esposizione ai lavoratori e/o ai clienti (almeno in un dosaggio rilevante). Un nuovo pericolo attribuito ad una sostanza a seguito di test per altri fini normativi può comportare la necessità di una nuova valutazione del pericolo da parte del fornitore del lubrificante. Queste nuove informazioni devono essere valutate in base al loro rischio per la salute umana e per l'ambiente, indipendentemente dal fatto che non vi sia alcuna esposizione per le persone o per l'ambiente.

³ [Regolamento REACH CE No 1907/2006](#) riguardante la Registrazione, la Valutazione, l'Autorizzazione e la Restrizione delle sostanze chimiche.

Esempio di un generico prodotto Metal Working

Senza alcuna modifica sulla composizione, l'etichetta del prodotto è cambiato da "nessuna etichetta" a "H318 Provoca gravi lesioni oculari, categoria 1" e vi è stato assegnato il seguente pittogramma GHS05 "corrosivo".



La ragione di questo cambiamento di etichettatura è che la soglia di pericolo per l'etichettatura delle miscele "pericolose per gli occhi di categoria 1" è stata ridotta secondo il CLP dal 10% fino al 3%. È inoltre importante sottolineare che, nonostante secondo il CLP sia necessario apporre il pittogramma "Corrosivo" per segnalare gli effetti irreversibili sugli occhi, questo non significa che il lubrificante sia considerato "Corrosivo" per il trasporto. Questa apparente discrepanza ha causato e sta causando notevole confusione lungo la catena di approvvigionamento del lubrificante, soprattutto tra i trasportatori.

Versione del 13 Marzo 2015

Questo documento è stato redatto dalla UEIL (Union of European Lubricants Industry) con il contributo delle Associazioni nazionali europee. È stato poi tradotto in italiano e adottato dal GAIL (Gruppo Aziende Industriali della Lubrificazione), uno dei 14 Gruppi merceologici di AISPEC (Associazione Nazionale imprese di chimica fine e settori specialistici), appartenente a FEDERCHIMICA.